



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000994

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

SOGGETTO

Soggetto Salomè

Titolo Salomè

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Comunale di Faenza

Denominazione spazio viabilistico Via S. Maria dell'Angelo, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 903

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1910

A 1910

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Drei Ercole

Dati anagrafici / estremi cronologici 1886/ 1973

Sigla per citazione R08/00001472

DATI TECNICI

Materia e tecnica gesso/ scultura

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 47

Larghezza 36

Lunghezza 24

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Salomè è accosciata ignuda accanto al corpo del Battista, ignudo pure lui, in ginocchio, e privo della testa e delle braccia.

Notizie storico-critiche

Realizzata nel 1910 ed esposta nel 1914 a Roma in occasione della Seconda mostra internazionale della Secessione, la scultura manifesta l'attrazione esercitata dalla cultura simbolista e dal neomichelangioloismo, con particolare riferimento a Rodin, nella produzione di alcuni giovani artisti italiani attivi tra il primo e il secondo decennio del Novecento. L'opera di Drei si colloca con enfasi all'interno di questa ricerca, giungendo a esiti di raro pathos emotivo nella resa del sensuale corpo di Salomè che, come una voluttuosa mantide religiosa in una lettura dell'opera fatta da Franco Bertoni, «sembra quasi suggerire linfa vitale dal corpo mutilato del maschio e goderne come a seguito di un amplesso fisico». Compiacimento erotico di netta matrice rodiniana abbinato a una notevole capacità esecutiva, rintracciabili in un nucleo di opere dell'artista realizzate tra il 1910 e il 1915

caratterizzate dal fresco ricordo di «quelle pose fino ad allora mai osate in scultura, obbedienti non a leggi accademiche di composizione ma alla dittatura dei sensi, a richiami primari come quelli dell'eros e del dolore fisico». Dopo gli anni della Prima Guerra Mondiale Drei non riprende più né espressioni di erotismo né lavori di impianto simbolista o con richiami all'art nouveau di stile liberty. Il percorso dell'artista a partire dal 1919 si rivolge esclusivamente ad un'arte ancorata ai grandi valori della tradizione classica e classicista che lo caratterizza nei decenni successivi. Il testo di questa opera è una selezione di parte della scheda di Gianluca Zanelli per il catalogo della Mostra Garibaldi il mito. Da Rodin a D'Annunzio: un monumento ai Mille per Quarto tenuta presso la Galleria d'Arte Moderna di Genova nel 2007-2008.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 2007
Sigla per citazione MIC/00000076
V., pp., nn. p. 136

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Bertoni F.
Anno di edizione 1986
Sigla per citazione S08/00004163

V., pp., nn.

pp. 50, 78

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2008

Nome

Manfredi D.